

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013)

DECRETO n. del

OGGETTO: Differimento della sospensione dell'efficacia del Decreto del Commissario ad acta 28 maggio 2013 n. U00206, già oggetto di sospensione con il DCA n. U00434/13.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1-bis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 recante "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 13 recante "Legge di stabilità regionale 2014";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 14 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016";

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;



IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013*)

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub Commissario* per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Commissario *ad acta* con precedente deliberazione 20 aprile 2010 e al *Sub Commissario* Giuseppe Antonino Spata e contestualmente ha nominato, con decorrenza 1° febbraio 2012, ulteriore *Sub Commissario* il dott. Gianni Giorgi, con definizione per entrambi i *Sub Commissari* di specifici ambiti di competenza individuale;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 17 dicembre 2013, ha deliberato che, a decorrere dal 17 dicembre 2013, il dott. Giuseppe Antonino Spata e il dott. Gianni Giorgi cessano dalle funzioni di subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR laziale e che, a decorrere dal 7 gennaio 2014, il dott. Renato Botti è nominato subcommissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamati in particolare le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "*Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004*";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presca d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*";

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute,

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013*)

convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 ed, in particolare, l'articolo 1 sul riordino dell'assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l'articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n.U00206 del 28 maggio 2013, avente ad oggetto "*Nuovo atto di indirizzo per l'adozione dell'atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio a seguito del recepimento degli "standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del S.S.N. ex art. 12, comma 1, lett. B, Patto per la Salute 2010-2012" elaborati dal Comitato L.E.A.*" ed i relativi allegati, pubblicato sul BUR n.45 del 4 giugno 2013;

TENUTO CONTO che con il citato Decreto commissariale è stato, tra l'altro, assegnato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie il termine di sessanta (60) giorni dalla suddetta pubblicazione per l'adozione degli atti aziendali conformemente al nuovo Atto di indirizzo ed agli *standard* elaborati dal Comitato LEA nella seduta del 26 marzo 2012;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00366 del 1° agosto 2013, con il quale si è deciso di differire di un periodo di sessanta (60) giorni i termini previsti dal predetto DCA n. U00206/13;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00434 del 17 ottobre 2013, con il quale si è deciso di sospendere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 21 quater della legge n. 241/90, l'efficacia del DCA n. U00206/13 per il termine massimo di giorni centoventi (120), nelle more dell'approvazione del nuovo documento di programmazione sanitaria e del recepimento, tra l'altro, nell'ordinamento regionale delle disposizioni previste dal D.L. n. 158/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 189/12, e dal D.L. n. 92/12, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/12;

VISTO, altresì, il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00480 del 6 dicembre 2013, con il quale si è proceduto alla definitiva adozione dei Programmi Operativi per il periodo 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario;

CONSIDERATO che il citato DCA n. U00480/13, nel medesimo giorno della sua adozione, è stato trasmesso per il relativo parere al Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ed al Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

TENUTO CONTO che detto Tavolo, nella riunione congiunta del 18 dicembre 2013, ha rilevato che il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00480/13 di definitiva adozione dei Programmi Operativi 2013-2015 è stato trasmesso privo della sottoscrizione dei subcommissari ed ha statuito di riservare l'esame del documento in occasione di successiva riunione;

CONSIDERATO che il DCA n. U00480/13 è stato adottato in data antecedente alla nomina del nuovo subcommissario dott. Renato Botti e che, quindi, egli non ha potuto



IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013)

esercitare, anche con riferimento a detto importante atto strategico e programmatico, le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento connesse al proprio mandato;

RILEVATA la necessità di procedere ad una nuova e sintetica riedizione dei Programmi Operativi per il periodo 2013-2015, al fine di consentire al subcommissario dott. Renato Botti di approvare detto documento apponendo allo stesso la propria sottoscrizione;

CONSIDERATO che, con il DCA n. U00480/13, si è proceduto, tra l'altro, alla ristrutturazione dell'organizzazione aziendale pubblica dei servizi territoriali ed ospedalieri nonché alla revisione delle reti dei servizi territoriali ed ospedalieri e che entrambi i richiamati provvedimenti hanno necessariamente valenza propedeutica rispetto all'elaborazione ed approvazione delle linee guida per la redazione degli atti aziendali;

PRESO ATTO, altresì, che il Presidente della Regione Lazio, nel mese di febbraio 2014, ha proceduto alla nomina di undici nuovi direttori generali di azienda territoriale ed ospedaliera, ai quali spetterà assumere le decisioni concernenti gli atti di programmazione e, tra questi, prioritariamente, l'adozione degli atti aziendali;

TENUTO CONTO, altresì, che il Tavolo Tecnico, nella riunione del 18 dicembre 2013, con particolare riferimento agli atti aziendali, ha preso atto del provvedimento di sospensione del DCA n. U00206/13 e sollecitato la Struttura commissariale ad adottare la versione delle linee guida per la redazione degli atti aziendali che recepisca le osservazioni ministeriali e le proposte di modifica del DCA n. U00206/13 formulate nella riunione di verifica del 30 luglio 2013;

PRESO ATTO che, nell'incontro del 30 luglio 2013, i Ministri vigilanti hanno rilevato che nel DCA n. U00206/13 avrebbe dovuto farsi riferimento ad una dotazione di posti letto più attuale di quella prevista dal DCA n. 80/10 e che le unità operative dell'Azienda ARES 118 devono essere computate nel numero delle strutture risultanti dall'applicazione degli standard elaborati dal Comitato L.E.A.;

CONSIDERATO, pertanto, che si renderà necessario recepire le indicazioni ministeriali, rielaborando, anche in parte, l'Atto di indirizzo adottato con il DCA n. U00206/2013;

VALUTATA anche la necessità di attendere la imminente riedizione del decreto commissariale di adozione dei Programmi Operativi 2013-2015 per le motivazioni sopra esposte;

TENUTO CONTO che il termine di sospensione del DCA n. 434/2013 è di imminente scadenza;

VISTO l'art. 21 *quater* della legge 7 agosto 1990 n. 241, a tenore del quale il termine di sospensione "può essere prorogato o differito per una sola volta";



IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013)

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, alla luce delle motivazioni anzi delineate, di avvalersi della facoltà di ulteriore differimento concessa dal citato art. 21 quater per un periodo di giorni settantacinque (75);

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di sospendere l'efficacia del DCA n. U00206/13 (già sospesa con il DCA U00434 del 4 ottobre 2013) per il termine massimo di giorni settantacinque (75).

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e notificato alle Aziende ed agli Enti interessati.

NICOLA ZINGARETTI

